

## COMUNICATO STAMPA

Il presente Comunicato viene diffuso in seguito ad una specifica richiesta ricevuta da CONSOB, ad integrazione delle informazioni già fornite il 29 settembre e l'8 ottobre u.s..

La proposta di revoca delle delibere di fusione tra GIM e SMI, assunte in data 13 e 18 maggio u.s., risponde ad un adempimento formale cui saranno chiamati gli Amministratori delle due Società, dal momento in cui non possano dare corso nei tempi previsti al mandato ricevuto dalle rispettive Assemblee degli Azionisti. Tale mandato prevedeva che l'operazione di aumento di capitale e quella di fusione fossero operazioni collegate tra di loro; infatti l'esecuzione dell'aumento di capitale deliberato da GIM SpA il 18 maggio u.s. doveva realizzarsi entro il 31 dicembre 2004 e comunque prima della data di efficacia dell'operazione di fusione.

Come indicato nelle informazioni diffuse sull'accordo raggiunto tra i Partecipanti al Patto di Sindacato azionario di GIM SpA e INTEK SpA, è previsto che l'aumento di capitale del maggio u.s. venga revocato, poiché è stato ritenuto insufficiente a soddisfare le esigenze finanziarie del Gruppo GIM mentre verrà proposta una nuova operazione di ricapitalizzazione di importo superiore, che è prevedibile possa realizzarsi sostanzialmente entro la fine del 2004.

Gli stessi firmatari dell'accordo sopra ricordato hanno espresso l'intenzione che, a valle della sottoscrizione della nuova operazione di aumento di capitale, si proceda alla deliberazione ed all'esecuzione di una fusione tra GIM e SMI. Questo dimostra che le motivazioni alla base di tale fusione rimangono del tutto valide ma che è divenuto prioritario conseguire nel più breve tempo possibile il riequilibrio patrimoniale del Gruppo GIM, premessa alla ristrutturazione del debito bancario esistente.

Firenze, 12 ottobre 2004

Il Presidente della Direzione del Sindacato di Blocco